



Comune di VITULAZIO
Provincia di CASERTA

Via P. Lagnese, 24
81041 - Vitulazio (CE)

**REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DI AREE VERDI
PUBBLICHE DEL COMUNE DI VITULAZIO**

**REGOLAMENTO
ADOTTA UN' AIUOLA**

Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 29/10/2019

PREMESSA

Il valore del paesaggio è tutelato dall'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana e dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i..

Il verde urbano e gli spazi pubblici si inseriscono in queste norme di tutela anche in relazione alle loro diverse ed importanti funzioni ambientali, urbanistiche e sociali, ma anche per il notevole ruolo di educazione naturalistica e di miglioramento della qualità urbana.

Gli spazi pubblici sono un bene di tutti e meritano premure e attenzioni specifiche da parte dei singoli come delle istituzioni. Per tale motivo la loro progettazione, la relativa gestione e gli interventi di manutenzione devono essere attuati in modo esemplare, nel rispetto delle loro destinazioni d'uso ed in conformità alle condizioni ambientali in cui questi si sviluppano.

L'Amministrazione Comunale di Vitulazio al fine di :

- a) sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni su un tema importante come quello della tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- b) mantenere in ottimo stato il verde pubblico;
- c) accrescere il decoro del paese;
- d) valorizzare il patrimonio comunale e l'assetto urbano;
- e) accrescere e valorizzare il senso di appartenenza;
- f) sviluppare la partecipazione alla vita della città; incentivare la collaborazione dei privati per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici, nei modi previsti negli articoli seguenti.

ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento è diretto, in applicazione dell'art. 43 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 ed in conformità dell'art. 119 del Testo unico delle autonomie locali n. 267 del 18 agosto 2000, a disciplinare la stipula di contratti di adozione mediante sponsorizzazione con soggetti pubblici o privati per la sistemazione e manutenzione di aree verdi pubbliche site nel territorio di Vitulazio.
2. Le disposizioni contenute nel presente regolamento hanno natura di direttiva e di fondamento per l'azione del Comune di Vitulazio nell'assegnazione delle aree di proprietà comunale a soggetti privati.

ART. 2 - OGGETTO

1. Oggetto del presente Regolamento è l'adozione di aree destinate a verde pubblico, al fine di mantenere e conservare aree pubbliche a verde dal Comune e/o riconvertire a verde nuove aree con relativamanutenzione.
2. E' vietata qualsiasi attività a scopo di lucro per tutti gli interventi ammessi dal presente Regolamento di cui al successivo art.5.
3. L'adozione delle aree verdi prevede l'assegnazione ai soggetti individuati all 'art.4, di spazi ed aree verdi di proprietà comunale e nel rispetto della normativavigente.
4. L'adozione avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata "Convenzione di adozione" con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal successivo art. 6.
5. L'area a verde mantiene le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

ART 3 - AREE AMMESSE

1. Ai fini dell'adozione, per aree a verde pubblico si intendono le aree di proprietà comunale destinate a verde:

- aiuole
- giardini
- aree a verde, rotatorie e spartitraffico
- fioriere
- altri spazi destinati averde.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI

1. Le aree e gli spazi indicati all' articolo precedente possono essere affidati in adozionea:
 - a. cittadini singoli oppure costituiti in forma associata (associazioni, anche non riconosciute, circoli, comitati,condomini);
 - b. organizzazioni divolontariato;
 - c. istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie, entireligiosi;
 - d. soggetti giuridici ed operatoricommerciali;
2. I soggetti diversi dai singoli cittadini, per ottenere l'affidamento in adozione, devono nominare un proprioreferente.

ART. 5 - INTERVENTI

1. Le tipologie di intervento sulle aree verdi adottate possono comprendere:
 - a. La manutenzione ordinaria, cioè tutela igienica, pulizia e sfalcio periodico dei prati.
La lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, cura e sistemazione delle aiuole dei cespugli e delle siepi, annaffiatura e quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione.
 - b. La riconversione e manutenzione, cioè una nuova progettazione dell'area con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi ed inserimento di nuovi arredi urbani, il tutto nel rispetto della normativa vigente.
 - c. Solo per i soggetti indicati al punto b ed al punto c. dell'art. 4 è possibile anche la creazione di orti urbani destinati alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti, fiori ed erbe aromatiche ad uso del soggetto adottante.
2. Per tutti gli interventi è vietata qualsiasi attività a scopo di lucro.

ART. 6 - RICHIESTA DI ADOZIONE

1. La richiesta di adozione deve essere presentata presso l'Ufficio Protocollo del Comune ed indirizzata al responsabile dell'Ufficio Tecnico, secondo lo schema "Richiesta di adozione", allegata al presente Regolamento, in cui è obbligatorio indicare il nominativo del referente per ottenere l'affidamento in adozione.
2. La richiesta di adozione, corredata della necessaria documentazione come di seguito descritta, e la relazione istruttoria del responsabile, sono esaminate dallo stesso che, a seguito di esame positivo, dispone l'assegnazione in adozione dell'area verde, con proprio provvedimento.
3. L'adozione si realizza attraverso la stipula di una convenzione fra il soggetto adottante e il Comune, secondo lo schema "Convenzione di adozione" riportate in allegato in coda al presente Regolamento.
4. La richiesta di adozione deve essere corredata della necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente:
 - a. se gli interventi sull'area prevedono la sola manutenzione ordinaria, la richiesta di adozione deve essere corredata del rilievo fotografico dell'area oggetto di intervento;

- b. se gli interventi sull'area prevedono la riconversione e manutenzione di cui al punto b dell'art. 5 del presente Regolamento, la richiesta di adozione deve essere corredata della seguedocumentazione:
- descrizione dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativa documentazione fotografica;
 - descrizione della riconversione dell'area verde redatta dal soggetto adottante con il dettaglio degli interventi previsti, e la specifica delle piante da mettere adimora.
- c. se gli interventi sull'area prevedono la creazione di orti urbani la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguedocumentazione:
- rilievo dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;
 - progetto di creazione dell'orto redatto dal soggetto adottante specificando il piano di coltivazione e le modalità.
5. Tutti gli interventi proposti devono tenere conto della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale, sotto l'aspetto tipologico ed estetico, e delle prescrizioni che l'Amministrazione di volta in volta si riserva di determinare.
6. L'area data in adozione deve rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità e armonizzazione con il contesto in cui è inserita e con il programma o le prescrizioni comunali; deve inoltre rispondere ai requisiti di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezzastradale;
7. Gli interventi proposti non devono comportare la creazione di barriere architettoniche o elementi strutturali tali da pregiudicare il normale utilizzodell'area.
8. In caso di più richieste circa la medesima area è stabilito che le adozioni relative a manutenzione ordinaria (art. 5, comma 1, lett. a) vengono esaminate in base all'ordine di arrivo cronologico presso l'ufficio protocollo delComune.
9. Le richieste di adozione delle aiuole per l'attività di riconversione e manutenzione straordinaria (art. 5, comma 2 lett. b) sono valutate tenendo conto della migliore qualità della proposta presentata e delle sue caratteristiche circa la sua adattabilità al contesto urbano a cui è destinata.
10. E' facoltà del soggetto adottante apporre nel bene oggetto di adozione delle targhe/cartelli informativi dell'iniziativa nella quale è riportata la dicitura "Questo bene comune è adottato da _____ con eventuale relativo logo del soggetto che ne assume la manutenzione. Le targhe/cartelli dovranno essere compatibili per tipologia e

dimensioni con il bene stesso e le modalità costruttive dovranno essere descritte analiticamente nella proposta di adozione per essere approvate in seno all'atto di affidamento.

ART. 7 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI ADOTTANTI

1. I soggetti adottanti prendono in consegna l'area o lo spazio pubblico impegnandosi, a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, il tutto con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione senza alterarne in alcun modo le finalità e le dimensioni.
2. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di adozione, dovrà essere presentata all'ufficio competente e preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta al soggetto adottante. Tutte le soluzioni tecniche proposte, sia in termini agronomici che strutturali, dovranno essere pienamente compatibili con le normative vigenti.
3. L'area deve essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.
4. È a carico del soggetto adottante il mantenimento ordinario dell'area verde.
5. È vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa. La stessa rimane permanentemente destinata a uso e funzioni pubbliche così come previsto dal regolamento urbanistico vigente.
6. È vietato l'utilizzo di diserbanti e prodotti chimici di sintesi, per tutti gli interventi sulle aree.
7. Il Comune, ha la facoltà di effettuare sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in adozione, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica.
8. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongono all'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione devono essere tempestivamente comunicati (a mezzo protocollo) All'ufficio Tecnico, onde consentire l'adozione degli opportuni quanto necessari interventi.
9. Il soggetto adottante è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, anche di proprietà di altri soggetti, e a consentire ogni intervento manutentivo straordinario o di rifacimento.
10. Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito a patrimonio comunale ad eccezione dei cartelli pubblicitari che, a fine convenzione, devono essere rimossi a cura del soggetto adottante.

11. Gli oneri connessi all'approvvigionamento idrico e alla fornitura di energia elettrica sono a carico del soggetto adottante.
12. Il soggetto adottante dovrà farsi carico dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori di cui all'art.5, attraverso idonea copertura assicurativa. Il soggetto dovrà farsi carico inoltre di ogni responsabilità civile e penale, comprovata da idonea copertura assicurativa, per eventuale infortunio ai privati che svolgono per conto di esso le attività previste all'art.5.

ART. 8 - SPONSORIZZAZIONE DELL'AREA ADOTTATA

1. L'affidatario, dopo aver fatto un'apposita richiesta e presentato il progetto dei cartelli, dovrà attenersi all'approvazione da parte dell'Ufficio Tecnico; invece le dimensioni saranno stabilite singolarmente in base alle dimensioni delle aiuole e all'intervento richiesto:
2. la realizzazione del cartello è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico e dal Corpo di Polizia Municipale e sarà esente dall'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e dal diritto sulle pubbliche affissioni.

ART. 9 - DURATA E RILASCIO AUTORIZZAZIONE DI ADOZIONE

1. La durata della convenzione per l'adozione delle aree verdi e spazi pubblici non può superare 2 (due) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione stessa e può essere rinnovata a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza, per una sola volta.
2. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare in ogni momento la convenzione di adozione, per ragioni di interesse pubblico, per cambio di destinazione d'uso o per modificazioni dell'area data in adozione e per mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento.
3. Il soggetto adottante può recedere in ogni momento dalla convenzione previa comunicazione scritta che dovrà prevenire all'Ufficio Tecnico del Comune con un anticipo di almeno 90 (novanta) giorni.
4. Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi non comportano sospensione della convenzione la cui durata resta immutata.